

QUADERNO MEMORIE STOR. DI BRISSAGO

GENTE DI CHIESA

SANTI:	(presunta) Santa Vittoria dei Borrani
VENERABILI:	Sac. don Antonio dei Rinaldi
BEATI:	Beata Maria Antea dei Zanetti o (Zanettini)
VESCOVI:	don Gian Pietro Borrani (vescovo a Majorca)
MONSIGNORI MITRATI:	don Gius. Branca, Monsignore mitrato del Duomo di Milano
VICARI GENERALI:	Gian Domenico Rossi
INQUISITORI:	
VICARI FORANEI:	Fedele Branca, Fedele Poncini, (Zucca) Giac. don Pietro di Ambrogio, don Giacomo Caron; don Antonio Galli,
PREVOSTI: (con bastone)	i quali col sopradetto titolo in loco rivestono contemporaneamente anche le presenti
PARROCCHI:	tre cariche (?)
CURATI:	
VICE CURATI, COADIUTORI:	
CAPPELANI:	Rossetti, Forni, Bertazzi, Beretta, Prada, Cavalli, Fontana (Capp. di Gadero)
ECONOMI SPIRITUALI:	Buetti don Guglielmo, Codaghengo don Alfonso
FRATI:	
MONACHE:	

**** (RSD vuol dire: Reverendo Sacerdote Don)...**

- 1130 RSD** Prete Pomo di Brissago primo Prevosto di San Vittore di Cannobio.
Giacco (aveva un fratello che si chiamava Gioco.1142. (forse per abbreviazione di Giacomo).
- 1146
Maggio Bozo clericus et filius quondam.....
de loco Brissago, in Cannobio.
- 1217 RSD Baciocchi Guglielmo di Brissago il 5° Prevosto di S.Vittore di
25 Aprile Cannobio; Costui era di Brissago e lasciò tutta la sostanza
alla
1222 chiesa di S.Vittore (Luigi Branca storia di Cannobio)
1233 (Pare di (...) (?)
- 1229
Cannobio. Baciocchi Guillehmi clerici qui de Bexago qui stat in

(figura nel testamento del precedente).
- 1243
in Guillelmus diaconus quondam Lafranci Morixini de Brissago
Cannobio
- 1247
Vittore in Baciocchi Guglielmus di Brissago il 7° Prevosto di San

Cannobio. Nell'elenco di questi Prevosti é scritto:
"RSD Guglielmo Lafranco da Brissago (Maruccino) 1247"
- 1268
Cannobio. Frater Albertus de Brixgo in monastero di S. Eusebio di
- 1273
Berzago. Istromento dove figura frater Albertus filius Borrerij de
Giu 10 Figura poi ancora in altre carte dove é indicato di Berzago,
ind. I Berziago etc. (probabilmente ancora il precedente).

- 1200 - dato
1300 da
- Mogro (prevedum de) Art. 87 Statuti. Questo cognome ha origine ad una stretta via fatta come a zig zag e fiancheggiata da alte cinte la quale comprendeva dal Vecchio Castello al lago. Strecia da Mogher o Mogro.
- 1281 (Madonna)
- Richardus frater conventus ecclesie S. Marie de Berxago di Ponte).
- 1331
- frate Giacomo fil. qm. Martino Bagiochi de Campo "canevarius et minister hospitalis SS. Barnabe et Sepulcri de Casazia. ecc., ecc. " (?)
- ????
1372 (distrutto)
Maggio
- frate "Jacobo de Bressago" nel grandioso monastero (ora di San Francesco di Mllano.
- 1335
- Prete Bergonzio del Piaggio. Secondo il Bombognini che probabilmente ha copiato il Grandazzi, in quest'anno (1335) un prete Bergonzio del Piaggio officiava nelle chiese de 'S.Sti Pietro e Giorgio di Brissago.

La chiesa di S. Pietro é la Parrocchiale che nel XVI si aggiunse il 2° apostolo Paolo.

Ma la chiesa di San Giorgio dov'era?

Non solo manchiamo di memorie scritte e di tradizioni, ma non si conosce nessun vestigio che possa guidarci per induzione a fissarne appena la possibile ubicazione.

Sappiamo che tanto la Parrocchiale quanto quella di Ponte sono d'origine molto antica e andarono soggette a trasformazioni e ingrandimenti, ma ne l'una ne furono mai consacrate a S. Giorgio (che si conosca).

Di questo santo cavaliere Brissago detiene il suo primitivo sigillo che é depositato all'Ambrosiana di Milano e forse in altri archivi della stessa città da tempi remotissimi. Inutile aggiungere che esso trovasi depositato anche all'Archivio Cantonale. Nel 1903 festeggiando il 1° Centenario d'Autonomia Cantonale inaugurò il suo gonfalone Comunale ispirandosi ai Comuni del Medio Evo circa l'araldica coll'introduzione dell'immagine di S. Giorgio a

sinistra della parte superiore della croce. Sorse qualche critica, ma il compianto storico Emilio Motta mi disse ch'era più giusto di quello di qualche nostra città. La Comunità ordinò un tempo lontano un vistoso quadro di S. Giorgio che l'artista (un Rossetti) prese l'ispirazione da quello di Raffaello. Questa tela figurava un tempo nella Parrocchiale e verso il 1894 quando s'apportarono alla stessa importanti lavori d'ingrandimento e altre opere d'arte venne ritirata e all'apertura al culto non fu rimessa al suo primitivo posto, anzi rimase fuori. (Oggi figura al posto)

Abbiamo altra memoria in merito e di un certo valore storico.

Sulla facciata del così detto memoratorio esistono in affresco gli stemmi dei 12 Cantoni e sotto alla metà, campeggia lo stemma di Brissago riprodotto dal vecchio sigillo S. Giorgio

Questi affreschi vennero certamente fatti eseguire verso il 1520 quando Brissago spontaneamente, non obbligato da nessuno decise la sua elezione alla Svizzera.

Non credo di dover pensare ad altre chiese particolarmente se la primitiva all'Isolino

e della pur antichissima basilica di San Silvestro nell'Isola Grande che venne poi mutata di consacrazione (1400-1500) in San Pancrazio, ambedue cessate; della prima rimangono le mura che il nuovo proprietario usufruì ancora per appoggiarvi il (coperto); la basilica é fatalmente distrutta raso terra.

Unica supposizione dell'esistenza di una chiesa S. Giorgio possiamo averla nella presenza della antichissima cappella del (Chiosso) (Zannini) (Gian Zaccheo) nella frazione d'Incella la quale é stata evidentemente costruita da cimeli di qualche antica chiesa distrutta nonché da due medaglioni in pietra (Annunciazione) e una statuetta in marmo (.....) che sono di proprietà di chi scrive e vennero scoperte nella

stessa frazione in scavi accidentali praticati in occasioni di lavori.

Essendo Brissago andato soggetto a gravi turbolenze e distruzioni é possibile l'ammissione della scomparsa di tante cose

1344 e Jacobus dictum Prevostum. Se cognome invece che grado di
1350 gerarchia (chiesistica) abbiamo nel 1406 i Prevosti.

1392 Baciocchi Pietro, Prelato di San Lorenzo di Cannobio
1412 ?

1431 Baciocchi Pietro, Prevosto di San Lorenzo di Cannobio

1442

1457 Baciocchi Bartolomeo, Prevosto di San Lorenzo di Cannobio
1476

1464 Baciocchi Baldassare, Prevosto di San Lorenzo di Cannobio,
? E' solo il De Vitt che registra questo.
Credo che sia un errore di nome perché i pochi anni di carica
(1465 - 70) sono compresi nelle 1457 - 1476 del Bartolomeo

1480 Sacerdote Antonio Rainaldi detto il Venerabile
// 15 ca.

1540/
1572 Borrani Gian Pietro. Vescovo di Majorca
Nell'Indice degli Autori della Biblioteca Vaticana quivi citati
postava di fronte altra voce: Petrus Borranea

15.. ? Borrani Vittoria la presunta Santa

1570/
1630 Zanetti Maria Antea la presunta Beata

1591 Baciocchi Oliviero creato Cavaliere aurato della Corte di
Roma da
Gregorio XIV Pontefice.
In Cancelliere del Convento della Madonna del Sasso (quindi
frate?
e figura tra i più cospicui benefattori.

1569 Frate Morixi (Maddalena dice fra di Morixi)
11 marzo

1570/74 Trovandosi vacante la Parrocchia, Carlo Borromeo manda a
Brissago un prete Sala Tomaso di Cannobio che il popolo
non lo vuole. I parrocchiani eleggono invece un de Reynaldi
Jacobus Brissaghese. Il Borromeo ricorre al Colonello Lussi, (forse il
Delegato del Concilio di Trento) indi ai VII Cantoni cattolici
facendo poi decretare nientemeno che la scomunica dal Pontefice
(suo zio) per l'atto di ribellione dei brissaghesi.
Ma i nostri protestarono che non era atto di ribellione il loro
ma

l'esercizio del diritto di nomina del Parroco.

- 1574 Sala don Giuseppe (?)
- 1570 Picotto Dr. Monsignore. Sarebbe da dire molte cose in
sua lode qual fu dalla santa memoria del B. Carlo Borromeo condotto
nel Seminario di Milano, onde fece molto profitto, e finito i suoi
studi fu fatto teologo della Collegiata di S. Tomaso in terra (.....)di
Milano
E molto tempo (amministrato la chiesa du S. Mazarò (...)).
E finalmente morì nella chiesa di S. Tomaso (Morigia).
- 1575 Carpano don Francesco, Coadiutore
1589 debernis Matteo (Rdo.Dno. Presbitero) filio din Antonij,
habitante in loco Brissaghi. Teste al testamento di Cesare Rinaldi. Nel
..
1596 figura sul libro dei battezzati quale amministratore del
sacramento.
- 15.. don Ranaldi Antonio, Rettore
- 15.. 1600 ? don Ranaldi Pietro, Rettore per 24 anni
- 1596 don Rinaldi Pietro, Curato. ?
- 1598-1674 Rossi Giandomenico, Vicario Generale
- 1594 Gallarolo don Ant. Giulio, Vice Curato, già canonico a
Valtravaglia
- 1599 Raynaldi Giov. Pietro, Curato
Raynaldi Gio Pietro, canonico in S.Vittore di Cannobio
- 1599 Prete Pietro Rinaldo, Rettore
- 1600 Bilancino..... Sacerdote. Vivente a questa data "essendo
stato caro all'Illustrissimo Arcivescovo di Pisa per le sue nobili qualità e
fedel servitù fattagli, ha conseguito una bonissima Cappellania in
S.Maria del Fiore di Fiorenza".
Morigia, lo dice Rilancino, ma per errore.

1600 sue stimato	Simonetta R.P.F. Agostiniano degno di lode, il quale oltre alle altre doti, fu anco eccellentissimo scrittore e però molto nella Corte di Roma. (Morigia)
1600	Rinaldi don Gio. Giacomo tenuto in somma venerazione
1600	Mazzoni do Pietro, Vice Curato
1600 Paolo.	Rinaldi P.don Giustino, oblato, della Congregazione di S.
1600 tenuto in per	Rinaldi don G.B. Canonico della Collegiata di Varese. Seguì la Corte Romana nella prima decade del 1600 e fu seria considerazione. Giovane nel vero di molta aspettazione le degne sue qualità.
1600 Protaso ed	Rinaldi don Giacomo, Curato dapprima in patria poi di S. (Milano) e Confessore del Castello di Milano, Canonico Penitenziale di Lodi, confessore di Monache e delle principali confraternite di questa città. Protonotario Apostolico e Prelato veramente di molta portata ostinazione.
1601	Galotto don Giovanni, Cappellano
1602	Calvi don ..., Oblato, Vice Curato
1602 13 agosto	Prete Ippolito Perabene
1600/1610	Baciocchi ... due professe nel Convento di Santa Caterina di Locarno
1606/1609	Besana Jo: Bapta fq Bapta Curatus Brisaghi
1068	de Aquisto d(on) ? Jo: Jacobi. Creditore del Comune
1609 7 luglio	Mcacio (Marcacci) Gio: Maria, Abate, Vicinanza
1610	Molinari Carlo, Coadiutore

1618 Baraues Dr. Dom. Ant., Curato

1619 Scappi P.G.B., Curato.
6 aprile

1641 abbiamo la nomina (o rielezione)
1656 Nel
figura teste in un atto notarile fra Rossi e Borrani.

1660 Nel figura fuggito dalla Parrocchia trafugando diverse cose.

1619 Borani Jo: Dominicus et (.....)del Beneficus juspatronato di
S.Carlo (o Borrani) e (profuchari) dell'altare (.....) nella
Parrocchiale

1631 Il P (prete o padre ?)
Borano de Borrani, et SS.i frelli debbano solare la strada con
debiti canali per l'acqua dove si dice alla capella del Tondone.
1631 Il P (prete o padre ?)
Raijnaldo Leonardo Ant., debba finire di solare la strada con il
canale verso monte dove si dice a Nevizone.

1632/1635 Clerici Edoardo, Curato di Bressago

1636 Del Bono Giov. Antonio, Curato

1638 Canali Paolo, Vice Curato

1639 Biglia don Carl'Antonio, Oblato, Vice Curato

1649 Borrani don Antonio. In quest' anno é auditore generale del
Principe di Piombino. Fu chiamato a questa onorifica
probabilmente per l'assemblea di altro illustre Brissaghese
e Gian Domenico Rossi che fu anche Vice Principe di Piombino
Vicario Generale.
Prima era Canonico a Santa Maria della Scala di Milano.

1662/
1668 Beretta don Tomaso, Curato. Nel..
Baciocchi. riceve ancora le primizie del 1667 dal Console Tadeo

1687 Lambertus M.R.D.P. Gratianus Felicius, Oblato, Parrocho
8 ottobre
1692
1705 ?

1688 Parroco	Falciola (Fanciola) don Gio: Bast. Coadiutore poi Vice
1689/92	Lambertus Giuliano fu Siro, Curato ?
1700 nome di Crucis	Sul principio di questo secolo un frate Sormanni Ant. Maria dell'ordine Conventuale di S. Francesco predica la Quaresima. Propone ed é adottato di mutare il Monte (Capurnio) in Sacro Monte Addolor. IL simile occasione vi fu piantata per la prima volta la Via da un Padre Osservante ?
1700 ca	Bottino don, Parroco ?
1705 1706	Cattaneo don G., Curato Magrellie don Carlo Giuseppe, Vice Curato
1707/1758 ?	Borano Domenico Maria, Curato Un confesso del 1755
1709	Borani don Dr. Domenico Antonio, Curato
1716/1765 ?	Borano Dom. Maria, Curato (é ancora quello di sopra pare)....
1719	Bettelini don Bartolomeo, Coadiutore
1722	Casanova Gius. Nicolao, Curato
1724/26/28 transizione	Forse perché vacante la Parrocchia in questo periodo di officiava un: Branca don Christofero
1736 Convento del 1740-42-44 1748-50 1754	Rev.Sr. Maria Angelica Rinaldi. Madre Abbadessa del Sacro Monte di Varese. (morta il 27 giugno)
1756 cronista	Ritengo di dover chiamarla di Brissago perché il nostro Giovanni Borrani parla di donne che si sono ritirate in questo

della
dedicò

importanza.

Convento. Nella Storia del Santuario e Convento di Ferruccio Minola Cattenea dalla quale rilevo il nome di queste Rinaldi dall'Elenco delle Abbadesse non é cenno nella Bibliografia Storia del Sacro Monte di Varese del frate Moriggia che la

a Gio. Ant. Rinaldi, nel 1602. Anche questa ha la sua

E questo moderno autore (1931) non dice di che paese sia la Rinaldi. La saltuarietà della carica di abbadessa del convento suddetto si riscontra anche per altre titolari.

1758-1822 Branca don Giuseppe Antonio, Oblato

Giuseppe Antonio Branca, pure oblato, si distingue per raro talento

Nacque in Brissago nel 1758. Coprì diverse importanti cariche sacerdotali, fra le quali quella di Direttore spirituale dei chierici seminaristi; Prefetto degli Esercizi del Clero Ambrosiano; Canonico Ordinario e Penitenziere maggiore del Duomo di Milano ed Esaminatore prosinodale. Fu in grande credito non solo presso le Autorità ecclesiastiche, ma anche civili e militari, si che nel 1796 venne incaricato di portarsi a Pavia coll'Arcivescovo Filippo Visconti, affine di restituire la tranquillità e la pace di quella città insorta. Ritornò in Milano coll'Arcivescovo, colmo di lodi e di felicitazioni per aver disimpegnato egregiamente la propria difficile missione, avendo conseguito perfettamente lo scopo prefisso. Dopo questo fatto crebbe la di lui stima, per modo che veniva considerato come uomo di consiglio.

Nel 1809 venne annoverato fra i Monsignori Mitrati della Metropolitana di Milano. Nella sua casa in Brissago conservasi il ritratto. - Morì in Milano il 25 febbraio 1822 in riputazione di uomo dottissimo.

Illustre per santità e dottrina.

Al Sacro Monte fra i locali destinati all'abitazione del Rettore una camera é ancora designata "Camera del Monsignore" perché a Lui riservata per quando veniva in patria.

In mio potere 5 lettere di questo ministro dirette al Vic. For. di Leggiuno sopra diversi affari di carattere ecclesiastico.

Legò la sua ricca biblioteca alla chiesa di San Sepolcro a Milano.

1724/1799 Dr. G.B. Branca. - Nacque in Brissago il 7 febbraio 1724. Sembra che i suoi primi studi li abbia fatti nel Collegio di Ascona e di poi passò in Milano ove, giovane ancora venne addottorato nelle leggi ecclesiastiche, in belle lettere e filosofia. Apparteneva alla Congregazione degli Oblati dei SS. Ambrogio e Carlo. ed della Fu il primo a introdurre nei *Seminari di S. Carlo le lingue greca ebraica e così pure il primo ad insegnarla per l'intelligenza della Santa Scrittura. Dottori. Coperse per non poco tempo la carica** importante di Prefetto Biblioteca Ambrosiana, facendo parte di quel Collegio dei Biblioteca. Lasciò molte opere rimaste manoscritte, ma non perché mancassero di valore, e si conservano in quella grande *litanie* di un'altra di grande mole, ma che ***non fu proseguita. Per la sua insigne dottrina ed erudizione era consultato dai personaggi e letterati più cospicui del suo tempo, come, per nominarne alcuni, dal Cardinale Zelada, dal famoso Milord Chennichot e dal Cardinale Antonelli. vita andato Fu altresì nominato Cavaliere e Conte palatino lateranense. Un celebre letterato svedese, trovandosi a Milano, tratto dalla fama del Dott. Branca, lo visitò più volte e lo giudicò pubblicamente un raro uomo in dottrina ed in erudizione. Al grande sapere univa un carattere buono, umilissimo ed una esemplare, edificantissima. Nella prima decade del 1800 é alle stampe un elogio di lui, scritto da penna competente. singolarità del Morì il Branca il 20 dicembre 1799 in Milano e per speciale autorizzazione del Commissario Cocastelli "Attesa la caso, che non ammette esempio", venne tumulato nell'antico Monumentale sepolcro dei Padri Oblati. Nel Famedio del Cimitero di Milano é annoverato fra gli uomini illustri.

Ecco la iscrizione funeraria:

Ioannes. Baptista. Branca
Ex. Congregatione. Oblatorum. SS. Ambrosi. Et. Caroli.
Ambrosianæ. Bibliothecæ. Præfectus.
Vir. Pietate. Et. Doctrina.
Supra. Quam. Dici. Potest. Insignis.
Ob. Eamque. Rem. Externis. Item. Ac. Suis.
Cum. Primis. Vero. Archiepiscopis.
Iosepho. Cardinali. Puteobonello.
Cum. Philippo. Vicecomiti.
Charus. Quoad. Vixit. Et. Venerabilis.
Huc. Ex. Pribilegio.
Quod. Nemini. Datum. Postquam. Edicto. Cantum. Fuit.
Ne. Quis. Privatus. Intra. Urbis. Moenia.
Sepulcro. Inferretur.
Inlatus. Est. XII. Kal. Januar. Anno. MDCCXCIX
Cum. Pridie. Obiisset.
Vixit. Ann. LXXVI. Mens. X.
Ave. Collega. Optime. Anima. Castiss. In. Pace.
Hen. Quis. Desiderium.
Expleat. Tui.

L'Oldelli lo chiama inoltre *veramente esimio letterato*.

* Seminari: *dove appunto tenne cattedra in belle arti e filosofia*

** *Sucesse in questa carica all'illustre Oltrocchi (Baldassarre)*

*** *Per lei ungue sue infermità??*

Nel cortiletto del (mosaico) della Biblioteca Ambrosiana v'è un busto in marmo di Carrara del Branca, dono del Conte Cicogna Clerici G. Pietro.

milanese , Nei manoscritti dell'Ambrosiana e nell'Archivio di Stato sue opere.

1751/1814

Branca don Giuseppe, celebre scrittore e oratore sacro.

sacerdote

Giuseppe Branca (cugino? del precedente), altro distinto della Congregazione degli Oblati, nacque nel 1751 e morì il 29 gennaio 1814. Fu prima Prevosto di Santa Maria della Rosa in Milano, quindi di S. Sepolcro. Fu oratore di grido per la dottrina, e le sue orazioni, assai celebrate, ebbero più e più l'onore della stampa sotto il titolo di Spiegazioni del Vangelo.

profonda
volte

La principale edizione é quella del 1828 in Milano in 4 volumi 16°. E' citato fra i più valenti oratori sacri del suo tempo.

in

Togliamo dal Bollettino Storico l'iscrizione esistente in Milano

nel

Cimitero di Porta Magenta. *

* **Porta Magenta era forse prima Porta Vercellina??**

Iosepho Branca
Sac. Oblato. Parocho. Ad. S. Sepulchri
Animarum. Salutis. Studio.
Egenorum. Subsidio. Gravitate. Morum.
Præclaro
Quem. Vere. Eloquentissimum.
Civitas. Admirata. Est.
Pie. Sancte. Que. Demortuo
XXIX. Jan. MDCCCXIV. Aet S. LXIII
F. M. H. M P.

Nel Cimitero di Porta Vercellina riposano le ceneri di Giuseppe Branca unitamente a tanti altri uomini illustri. (*Massimo Fabi*) Di questo Branca; Un quadro del Martinetti (Dal Boccaccio di Firenze) In Corriere del Ticino No.: 104 1893 B.S. 1893 Pel valore del Branca come oratore sacro e scrittore (Vedere C. Cantù tra altri). (Noi possediamo le spiegazioni del Vangelo in 3 vol. legati. Milano 1817 Stamperia di Gaetano Motta).

la tranquillità e il buon ordine.

varie
e
ha
Nazione

"Videsi, é vero, (dice l'Oldelli) soggetta (la Repubblica) a imposte delle Nazioni Inglese, Napolitana, Russa, Tedesca, replicatamente Francese, ma il saggio di lei Console Branca saputo maneggiarsi in modo da non compromettere la

quel
soddisfazione

sua Ragusea con alcuna delle prefate Nazioni; ond'è che Governo diede a lui solenni testimonianze di piena

sostegno
nostro

anzi di singolare compiacenza di quanto ha egli operato a e vantaggio della Repubblica. Prova di ciò é il sapere, che il Branca, dal sopradetto anno 1791 sino al presente (1811 ?) prosegue a disimpegnare con sempre eguale felice esito la medesima luminosa di paro che difficile sua carica."

decoro
1814.

Nome **Fedele Branca**, che l'Oldelli chiama nuovo lustro e della famiglia stessa. Nacque, pare, nel 1741 e morì nel

Del Sacro Monte , dell'acqua minerale e di questi personaggi parlano più o meno diffusamente diversi scrittori, tra i quali i sottonotati, che consultammo per la compilazione di queste brevi note:

<i>Oldelli:</i>	Dizionario e Continuazione
<i>Franscini:</i>	Svizzera Italiana
<i>De Vit:</i>	Il Lago Maggiore
<i>Cantù:</i>	Storia di Como
<i>Daguel-Nizzola:</i>	Storia Svizzera
<i>Cusani:</i>	Storia di Milano

Tre fratelli del "Moscovita" fondatore del Sacro Monte.

1721/1786 ? Branca padre Francesco Maria, Cappellano primo Rettore del Sacro Monte e fratello del Fondatore detto il Moscovita. Questo per un breve dato da Clemente XIV ottenne che Fr.

Maria

venisse traslocato da Roma a Brissago a reggere il

Santuario.

Distese le prime notizie del Santuario nel 1785.

Pieno di zelo e liberalità per questo pio luogo, di famiglia promovendone il benessere con tutte le sue forze.

Morì il 30 gennaio 1786 per (risultato) apopletico.

Branca don Angelo Francesco, Cappuccino

Branca don Angelo Maria, Cappuccino

1751 del Matto don Gianpietro

1721/1735 Vachino (Vacchini) Giuseppe Maria, Coadiutore, poi Curato

1735/1761 Baciocchi Giovanni, Parroco di Mergoscia

1735/1762 ? Vacchini Giacomo Antonio, Coadiutore, poi Vice Curato, indi

Curato

1739 Serponti don

1742/1768 Baciocchi don Carlo Giuseppe, Dottore in Sa. Teologia,
Curato

1747 Franconi don Carlo Giuseppe

1762 Mutti don Carlo Ambrogio, Vice Curato

1750-70 ? Botta don(*Forse Prev. d'Ascona , durante il periodo di transizione da Baciocchi don Carlo Giuseppe a Branca don Fedele*).

1768 Bazzi don Francesco, Curato di Palagnedra.

1750-60 ca Branca don Stanislao, frate dei (Miseri)1. Morto 1757 ?)

- 1781 Branca Achille, prete, battezza una figlia di Tomaso Borrani e Marianna Caldella.
- 1741/1814 Branca don Fedele, Oblato, Prevosto Vicario Foraneo. Prima del 1771 era solo Curato. L'Oldelli chiama questo Branca nuovo lustro e decoro della famiglia
- 1774 Moisa don Giuseppe, organista
- 1773 Minazzi Francesco detto il Monaco da Novedo
- 1798-99 ca Sariga fratello Angiolo, Canonico Regolare della Congregazione Lateranense.
- 1798 Borrani don Luigi, Oblato. Docente nel Collegio d'Ascona, di Grammatica superiore.
- 1786
Alessandro
Consorti. Brenti don Andrea, Coadiutore, battezza Pietro Antonio Branca di Giov. Domenico e Angiola Baciocchi, legittimi e Consorti.
- 1782
per i
Milano. Moise don Carlo Giuseppe, Confesso, per messe celebrate defunti di Gius. Beretta e Comp. del'Ostia del Bissone in Brissago 4 febbraio 1782. (Vedi sopra; che sia sempre uno ?)
- 1794 Scorzini Giuseppe Maria, Missionario francescano. Ritratto a Nevedone Casa Ghiggi.
- 1800 ? Rinaldi (Padre ?) Gio: Giacomo
- 1801
Valmara. Mutti don Carlo di Piodina . Fu Parroco a San Bartolomeo,
- 1805
28/5 Il Monaco Giovanni Giovanelli fu Gaetano é testimonia al matrimonio di Borrani Pietro Fr.sco di Gio. Domenico con Marianna Lamberti di Francesco da Nevedone.
- 1803
Vice Molinari don Carlo Antonio, Coadiutore; funzionò anche da Parroco.
- 1810
Milanese. Molinari don Antonio é sospeso a divinis dalla Curia Ricorre in Gran Consiglio, ma poi ritira il ricorso.

Sarebbero due, ma é sempre lo stesso.
Ho trovato uno scritto del 1804 che lo prova.

1828
Angela
Branca Marianna Geltrude, Monaca in Arona, al secolo Maria.
Monaca professa nel Collegio della Purificazione in Arona, questo soppresso si ritirava a pensione nel Monastero della Visitazione pure in Arona.

1808
nominato
decesso
Poncini don Fedele, Canonico d'Ascona. Nel 1814 é Parroco Preposto Vicario Foraneo in sostituzione del suo zio don Fedele Branca (1770/1814).

molto
Salvo qualche piccola infrazione i nostri vecchi ne parlavano bene di questo Vicario, così veniva chiamato.

metà
le
Piodina
Cannobio
causa,
riferì
Nel burrascoso secolo XIX, nei salienti episodi della prima della politica Cantonale, tentò dal pergamo di fare della propaganda contraria alle idee del Paese. Una Domenica fra altre tenne un discorso improntato a fanatismo politico più del solito. Mio nonno (paterno) e certo Giacomo Chiappini di che assistevano da buoni cattolici alle funzioni interruppero l'imprudente minacciandolo di tirarlo giù dal pulpito. La lezione gli servì e per l'avvenire modificò il linguaggio, trattenendosi anche dal sistema. Mio nonno era ufficiale nell'esercito. Il Chiappini una volta venne avvicinato a dall'ex Landamano Lotti coll'idea di guadagnarlo alla sua
ma il Lotti sbagliò occhio perché il Chiappini oltre al reagire cosa ai maggior enti dei Paese. Eravamo verso il 1840.

1811-12
Prugnetti don Sigismondo, Cappellano del SS. Crocifisso.

1811
21 maggio
Vedovo
Curato
Orelli don Bernardino, Coadiutore in Brissago, unisce in matrimonio , Reschigna Amedeo di Fr.sco di Cannobio, di Lucrezia Berta, con Rosa Pedroli fu Filippo.
Nel 1824 figura nel libro battesimi in sostituzione del Vice Fedele Poncini.

1800
Baccalà al
Borrani don Bartolomeo, vende campagna a Giuseppe

(Zuncone)

- 1815
1/2 Rampini don Luigi
- 1816 Caglioni don Giacomo, Cappellano a Piodina prelevato anticipatamente L. 10 dalla Cassa di S. Macario (chalioni).
- 1815
a Basini Gianmaria, ex religioso Teresiano, scrive da Pianenza Maria Beretta Vedova Delmatti a Brissago di interessi citando don Savino (Borrani) del nipote Leopoldo (Marcacci ?) e della parte di Lodi.
Basini é certamente Bazzini
Credo che si della attribuire all' addolcimento della (zetta)
- 1820
6o 10 gbre D'Alberti Felaissino, Coadiutore (....) (.....)
- 1833
Monaca Rossi don partecipa al riparto degli interessi del legato Branca essendosi prestatto ad ascoltare le confessioni nella Parrocchiale.
- 18..
Porta. Fontana don Gaetano, Cappellano del Beneficio omonimo a
- 1837 Borrani don Luigi, Canonico e Teologo a Monza.
- 17/ 1880 ?
vecchio Pantellini don Simpliciano, Coadiutore, fu Prevosto per lunghi anni a Sosto S. Giovanni presso Milano. Rimpatriato già
mancanti raggiunge 99 anni e non compì il secolo per pochi mesi
Sue prediche manoscritte da me donate alla locale Biblioteca Popolare. Era mio congiunto.
- Nel
1829 Faceva parte della Banda Musicale del Paese.
1832 Era Cappellano del Beneficio di S. Antonio.
1832 Cappellano (come sopra) e Coadiutore.
- 1840-50 Borrani don Giovanni
- 1843 Oliva don Ignazio, Cappellano e Maestro, a Piodina.
- 1847 Borrani don Paolo, Coadiutore. Approva i conti di S. Macario

degli anni 1838-39 ecc.

1862-64 ?
222,11

In una distinta probabile di quest'epoca ho trovato scritto
Poncini sacerdote don Giuseppe.

1860 ?
(prima o
altra

Debazzini don Francesco, Prevosto a Sesto S. Giovanni
dopo il don Simpliciano Pantellini e contemporaneamente in
Parrocchia?

1865-68
gli
sua
bene dei

Zucca don Giacomo, Prevosto. Si (...) molte famiglie.
Mi si disse che invece di predicare il Vangelo inveiva contro
avversari politici ed accanimento contro i reggitori d'Italia,
patria, in particolar modo. Qualcuno l'aveva avvisato per
suoi mali passi e decise svignarsela insalutato ospite.

1830-62
Parroco di
seminari
presidente
Istituto

Marcionni don Carlo, in Milano per 37 anni,. Preposto
Maria del (...) esaminatore prosinodale conservatore della
Biblioteca Ambrosiana, Consigliere d'amministrazione di
e della Casa ecclesiastica di S. Ambrogio ad (...). Vice
della Commissione per gli affari matrimoniali. Delegato
arcivescovile per gli Asili d'Infanzia. Socio fondatore del Pio

anche della

Medico Lombardo. Nel 1848 venne chiamato dal Governo
Provvisorio a far parte del Comitato Generale di Soccorso.
La fiducia del medesimo Governo lo chiamò a far parte

mandarono alla
porta.
Tipografia

Commissione del Prestito detto dei Sacri argenti.
Morì in Milano il 1862. Il Clero e le Confraternite
stampò un serto funebre sulla sua tomba in 8°.
Un'informazione privata mi riferì avere lo stesso legato
all'Ospedale Maggiore lire 50mila. IL Cusani però (tempo)
Nel 1830 scrisse: Pratica di Cattolica Pietà , Milano,
Malatesta di C. Tinelli (...) a spese di G. P. libro molto lodato.
Salmi e inni volgarizzati.

1833
Borrani.

Borrani don Savino, Cappellano del Beneficio di S. Carlo e

1800/1887
12/5
genitrice
la sua
brillanti
nel
attività
per
utile
Porta, ma
e
sacrifici a
altro
stessi.
sostenerla,
amore
diversi
però la
18/1899
7/12
benamato
fatto
nelle
18..

Bazzi don Pietro; uscito da famiglia facoltosa abbraccio la carriera ecclesiastica anche per il vivo desiderio dell'amata ma non ebbe aspirazione ed alle cariche cui poteva aspirare soda cultura avendo studiato con passione ed ottenuto progressi nel grande Seminario di Milano e particolarmente corso teologico. Consacrato prete alternò dapprima la sua fra Milano e Brissago; poi ritirossi definitivamente e in patria dedicarvi oltre che all'esercizio zelante del sacerdozio ad ogni e lodevole iniziativa di pubblico benessere. La sua messa officiava di preferenza alla Cappella Bazzi a seconda dei bisogni anche alla Parrocchiale e altre chiese oratori. Il ridente poggio del Brenscino venne da lui ridotto con sua dimora consacrata agli ideali di pace ed al culto d'amore all'umanità sofferente profondendo largamente il suo spazio specialmente nella creazione dell'Asilo Infantile, in unione di benemerito Bazzi Angelo ed alla scuola nonché ai docenti Non sorse opera di utilità pubblica e di progresso dove non figurasse il suo buon nome ed allargasse la mano per fece parte di diverse associazioni patriottiche e culturali. Incoraggiò e sostenne con equi sussidi i giovani che ebbero allo studio. Fu un precursore della separazione diocesana cui dedicò scritti che gli procurarono anche qualche amarezza in Clero ticinese ed italiano essendo insorto contrariamente, ebbe soddisfazione di vedere realizzato il suo sogno. Anche a lui abbiamo servito qualche volta la messa

Branca don Antonio ultimo Rettore del Sacro Monte. Zelantissimo nel suo ministero, carattere buono, vivace da tutti a fede profonda soda pietà, e sana cultura. L'abbiamo conosciuto ed apprezzato benissimo per avergli anche da chierico sia al Santuario che alla Parrocchiale. Il Rettorato rimase sempre vacante per mancanza di preti famiglie Branca.

Branca don Carlo, fu Curato a San Bartolomeo, Valmara.

1869/1892	D'Ambrogio don Pietro di Dalpe, Leontica, Prevosto Vicario Foraneo.
1860	Pedrotta don Natale, Coadiutore, poi Parroco a Cureglia, Val Vedasca(...) (...)
1860/85 ? fanciullezza. quale Cappellania il	Rossetti don Benvenuto di Biasca, Cappellano di Gadero, (Baccalà) (...) prete cui abbiamo seguito nella nostra Fu in contrasto cogli amministratori del Beneficio Baccalà al (causano) un disastro finanziario all'abbandono della paese gli votò un' indirizzo di simpatia.
1885	Forni don Lorenzo di Pollegio, Cappellano di Gadero. Prete semplicione, poco colto.
1885	Beretta don Giovanni di Leontica, Cappellano di Gadero.
1885	Bertazzi don Gugliemo di Cavagnago, Cappellano di Gadero.
1892-93	Buetti don Gugliemo, di Muralto, economo spirituale
1893/1930	Carron don Giacomo, Prevosto Vicario Foraneo Cavalli don Gottardo, d'Intragna, Cappellano di Gadero e Coadiutore (?) Prada don Giosue, Cappellano di Gadero Fontana don Alessandro, di Novazzano, Cappellano di Gadero e Coadiutore.
1930	Codaghengo don Alfonso di Cavagnago, economo spirituale
1931	Galli don Antonio, di Tesserete, Prevosto Vicario Foraneo
1931	Jolli don Pio di Semione, Coadiutore
1938	Canonica Iginio di, Coadiutore
1860/1932	Borrani don Siro, Prevosto di Brissago, domiciliato in Ascona

1868/1934
Ascona

Borrani don Alfonso, Canonico, di Brissago domiciliato in

FINE

Manoscritti di A. Branca riscritti da Giansiro Feruzzi

INDICE

	Pagina		
Tomo	1	Jacobus P. Revostum	5
Boto	1	Rinaldi il venerabile	6
Bacciocchi Guglielmo	1	" Jacobus	7
" "	1	" Quisquis	9
" "	2	" Pietro	9
" Giacomino frate	3	" Pietro	9
" Pietro	5	" Giov. Pietro	10
" "	5	" Pietro <small>2. H. V. Cammillo</small>	10
" Bartolomeo	5	" Giov. Giacomo	11
" Baldassarre	5	" Giustino	11
" Oliviero	6	" G. B.	11
" Professe	12	" Giacomo	12
" Giovanni	28	" Leonardo Antonio	16
" Carlo Giuseppe	29	" Gio: Giacomo	31
Albertus frater De Brissago	2	<small>Magro Angelicus Abbatem</small> Zanetti Maria Cutesa	4
" filius Borrerij	2	Morisi frate	7
Magro (presertim De)	2	Sala Tomaso	7
Richardus frater	3	" Giuseppe	7
Jacobo frate De Brissago	3	Pietro Montignone	8
Bergonzio frate De Braggio	4	Carpone Francesca	8

Perrami Gioia Pietro	6
" Pietro (santa)	6
" Francesco (santa)	15
" Don. Antonio	15
" Don. Maria	15
" De Perrami	16
" Don. Antonio	18
" Bartolomeo	20
" Don. Maria	22
" Don. Antonio	22
" Luigi	30
" Bartolomeo	34
" Luigi	35
" Giovanni	36
" Paolo	37
" Lorenzo	38
" Siro	42
" Alfonso	42
" Ferris Matteo	8
" Rossi Giandomenico	9
"	35
" Gallarolo Cost. Giulio	9
" Almonico	10

Simonetta fele	10
Mazzoni Pietro	11
Galotto Giovanni	12
Calvi	12
Persone Ufferto	12
Domanghetti	13
Delmatta	14
" Gianfranco	14
Giannelli	14
Riva Santo	14
Pescera S. Paolo	15
"	15
" Aquisto S. Jacobi	15
Mazzoni Gio. Maria	15
Scappi G. B.	15
Molinari Carlo	15
" Carlo Cost.	31
" Antonio	31
Merini Evaristo	17
Del Povo Gio. Cost.	17
Canali Paolo	17
Pagliai Carl. Cost.	17

Beretta Giovanni	39
Beretta Tomaso	18
Soubini Radeo Maria	19
Soumanni ...	19, 21
Epistolo Nieho Giacomo	20
Yalletti ...	20
Perroni Lazzaro	20
Lamberi Graz. Felice	21
" Giuliano fr. suo	21
Fonciola Ep. Natta	21
Bottero	22
Cattaneo G.	22
Magrelli Carlo Giuseppe	22
Tattolini Bartolomeo	23
Casasso Giust. Nicola	23
Vanchini Giust. Maria	28
" Giacomo Ant.	28
Serpanti	28
Franconi Carlo Giuseppe	29
Mutti Carl. Ambagio	29
" Carlo	31
Gisomelli Giovanni fr. Gerardo	31

Branca Cristoforo	23
" Giust. Ant.	24
" G. M.	25
" Franc. Maria	27
" Angelo Franc.	27
" Angelo Maria	27
" Fedele	28
" Merisio Gabriele	32
" Tubonio	38
" Carlo	38
" Giuseppe	26
Potta ...	29
Parzi Francesco	29
Moise Giuseppe	30
" Carlo Giuseppe	30
Miarri Francesco	30
Sariga Angiolo	30
Prenti Andrea	30
Lorvini Giust. Maria	31
Pouini Fedele	33
" Giuseppe	34

D'Alberti Felice ^{Contabile} 34
 Pugnetti Sigismondo 33
 Orrelli Bernardino 33
 Rampini Luigi 34
 Caploni Giacomo 34
 Marini Giacomino 34
 Rossi ... 35
 Fontana Giacomo 35
 Pampalini Simpliciano 36
 Oliva Francesco 36
 Debarrii Francesco 37
 Lusa Giacomo 37
 Mariani Carlo 38
 D'Ambrogio Pietro 39
 Petrotta Natale 39
 Rossetti Benvenuto 39
 Portari Guglielmo 39
 Puetti Guglielmo 40
 Carru Giacomo 40
 Cavalli Gottardo 40
 Fontana Clelio 40

C. D'Alfonso 41
 Galli Clelio 41
 Togli Piò 41
 Canonica Ignazio 41